

DNCA INVESTMENTS

PUBBLICAZIONE

SUL TEMA DELLA SOSTENIBILITÀ

DNCA INVEST

BEYOND SEMPEROSA

INDICE DEI CONTENUTI

Obiettivo di investimento sostenibile del fondo 3

Nessun danno significativo agli obiettivi di investimento sostenibile 3

Strategia di investimento 4

Rating ABA: uno strumento proprietario per l'analisi e la valutazione della Responsabilità d'Impresa e della transizione sostenibile 4

Elementi vincolanti della strategia d'investimento 5

Percentuale di investimenti previsti dal fondo 5

Monitoraggio dell'obiettivo di investimento sostenibile 6

Metodi 6

Indicatori utilizzati dal Fondo 6

Metodologia ABA Responsabilità aziendale 7

Classificazione interna degli investimenti sostenibili 8

Fonte dei dati ed elaborazione 8

Fonte di dati utilizzati 8

Misure adottate per garantire la qualità dei dati 9

Metodi di elaborazione dei dati 9

Limitazioni ai metodi e ai dati 10

Due diligence 10

Politica di engagement 11

Engagement proattivo 11

Engagement reattivo 11

Engagement collaborativo 12

Raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile 12

Obiettivo di investimento sostenibile del fondo

Il Comparto è gestito tenendo conto dei principi di gestione sostenibile e responsabile e ha un obiettivo d'investimento sostenibile come definito ai sensi dell'articolo 9 SFDR. Il Comparto è gestito tenendo conto di principi responsabili e sostenibili e si rivolge a emittenti con un'esposizione significativa, in percentuale dei loro ricavi, ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite; con una soglia minima del 50% del fatturato consolidato di tutti gli emittenti in portafoglio (esclusi liquidità, derivati e fondi del mercato monetario).

La strategia d'investimento è orientata verso un'economia a basse emissioni di carbonio, il che comporta una minore impronta di carbonio del portafoglio rispetto al benchmark, l'Euro Stoxx NR.

Per essere ammessi all'universo d'investimento, gli emittenti devono soddisfare i seguenti criteri basati su un approccio "pass-fail":

- **Almeno il 5% del fatturato contribuisce agli OSS e a un'attività sostenibile,** secondo la classificazione interna delle attività di transizione sostenibile (transizione demografica e/o transizione sanitaria e/o transizione economica e/o transizione dello stile di vita e/o transizione ecologica).
- **Valutazione minima della responsabilità aziendale di 4 su 10** (tenendo conto delle controversie e dei principali impatti negativi - PAI) combinata con la politica di esclusione, che incorpora il principio di non causare danni significativi ad alcun obiettivo ambientale o sociale (vedi sotto),
- **Il punteggio minimo di 2 su 10 sulla governance** (buone pratiche di governo societario).

In questo quadro, il processo d'investimento basato sullo stock picking tiene conto di un rating interno di responsabilità d'impresa basato su un'analisi extra-finanziaria attraverso lo strumento proprietario sviluppato dalla società di gestione (ABA), con un approccio "best in universe". Potrebbe esserci un bias settoriale.

Il comparto non utilizza un benchmark per raggiungere il suo obiettivo di investimento sostenibile.

Il processo di investimento e la selezione di azioni e obbligazioni si concentra sugli impatti positivi che le società generano attraverso le loro attività, prodotti e servizi. L'obiettivo è identificare se una società contribuisce alla transizione sostenibile secondo il quadro degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite:

- Transizione demografica (riferimento agli OSS 3, 4 e 11), comprese le seguenti attività: Accesso a beni e servizi di base, inclusione degli anziani, accesso all'istruzione, accesso all'alloggio e al comfort, trasporti pubblici, regolamentazione del traffico;

- Transizione medica (riferimento all'OSS 3) che comprende le seguenti attività: Accesso alle cure mediche, Alimentazione sana e sport, Diagnostica medica, Lotta alle malattie endemiche, Medicina avanzata, Robotizzazione medica, Cura della persona;

- Transizione economica (riferimento agli OSS 9 e 12), comprese le seguenti attività: Accesso alla connettività, Accesso ai prodotti finanziari, Certificazione, qualità, tracciabilità dei prodotti, Sviluppo sostenibile delle infrastrutture, Digitalizzazione del commercio, Efficienza dell'apparato produttivo, Logistica performante, Turismo sostenibile;

- Transizione dello stile di vita (riferimento agli OSS 8, 9, 11 e 12) che comprende le seguenti attività: Sicurezza personale, intelligenza artificiale, mobilità sostenibile, economia circolare, packaging sostenibile, consumo collaborativo, eco-design;

- e Transizione ecologica (riferimento agli OSS 6, 7, 12, 14 e 15), comprese le seguenti attività: Efficienza nel trattamento e nella gestione delle acque, sviluppo delle infrastrutture energetiche, recupero dei rifiuti, tutela della biodiversità marina, tutela della biodiversità terrestre, agricoltura sostenibile.

Nessun danno significativo agli obiettivi di investimento sostenibile

Gli investimenti sostenibili cui si rivolge il fondo sono selezionati con l'obiettivo di non arrecare danni significativi agli obiettivi sociali e ambientali.

Gli impatti negativi delle attività degli emittenti sugli obiettivi ambientali e sociali sono direttamente integrati nel rating di responsabilità d'impresa nello strumento ABA (integrando i principali impatti negativi), il che può portare a un declassamento del rating ABA al di sotto del minimo.
Oltre all'integrazione dei principali impatti negativi nel rating di responsabilità aziendale dello strumento ABA, DNCA Finance ha implementato una politica di gestione degli impatti negativi sulla sostenibilità e una traiettoria climatica.

In questo contesto, la società di gestione ha messo in atto una politica di esclusione:

- **Carbone termico e idrocarburi non convenzionali**: la società di gestione escluderà progressivamente gli emittenti coinvolti in queste attività.
- **Armi controverse**: emittenti esclusi da tutti i portafogli della società di gestione.
- **Non conformità con il Global Compact delle Nazioni Unite**: emittenti che operano in grave violazione con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, inclusi nell'elenco dei "Worst Offenders" stilato dalla società di gestione ed esclusi da tutti i portafogli della società di gestione.

Il punteggio minimo di 4 su 10 (Corporate Responsibility dallo strumento ABA) è quindi coerente con l'obiettivo di non causare danni significativi agli obiettivi sociali e ambientali.

Strategia di investimento

In linea con l'approccio fondamentale del team di gestione, il processo di investimento si basa sulle seguenti tre fasi:

- Il primo passo consiste nell'escludere le società con elevati rischi di responsabilità aziendale (punteggio minimo di 4/10 nel nostro modello interno). Questa selezione soddisfa i requisiti del label francese ISR.
- La seconda fase si basa sulla selezione di società che soddisfano l'obiettivo della strategia sostenibile del Fondo.
- Il terzo passo consiste nel costruire un portafoglio basato sull'analisi fondamentale, sulla liquidità e sulla valutazione delle società prese in considerazione.

Nel promuovere queste caratteristiche, il fondo terrà conto, tra l'altro, dei seguenti aspetti ESG:

- Ambiente: emissioni di gas serra, inquinamento atmosferico, inquinamento idrico, consumo di acqua, uso del suolo, ecc.
- Sociale: retribuzione eccessiva dei dirigenti, disuguaglianza di genere, problemi di salute e sicurezza, lavoro minorile, ecc.
- Governance: monitoraggio di corruzione e concussione, evasione fiscale, ecc.
- Valutazione complessiva della qualità ESG.

Rating ABA: uno strumento proprietario per l'analisi e la valutazione della Responsabilità d'Impresa e della transizione sostenibile

L'analisi della responsabilità d'impresa consente di anticipare i rischi delle aziende, in particolare nelle loro interazioni con gli stakeholder: dipendenti, fornitori, clienti, comunità locali, azionisti, ecc.

La responsabilità d'impresa è analizzata secondo 4 assi di analisi extra-finanziaria che tengono conto dei criteri ESG:

- Responsabilità degli azionisti (compresi i rischi contabili, la qualità del consiglio di amministrazione, la qualità del management, ecc.)
- Responsabilità sociale (comprese le condizioni di lavoro, la politica sulla diversity, l'infortunistica, la politica di formazione, ecc.)
- Responsabilità societaria (ottimizzazione fiscale, corruzione, rispetto delle comunità locali o rispetto dei dati personali)
- Responsabilità ambientale (compresa la politica di gestione ambientale, la considerazione delle questioni relative alla biodiversità, ecc.)

Ogni aspetto viene valutato in modo indipendente dalla Società di gestione e ponderato in base alla sua importanza per la società. Ogni pilastro è poi suddiviso in una serie di criteri, in base alla materialità (correlazione con la performance economica), che sono circa 25 in totale.

Il pilastro Transizione sostenibile offre un'analisi dei contributi positivi di una società attraverso le sue attività, i suoi prodotti e i suoi servizi, identificando se una società contribuisce alla Transizione sostenibile, in quali aree e in quale proporzione. Vengono identificate cinque transizioni macroeconomiche: demografia (inclusione degli anziani, accesso all'istruzione, ecc.), medicina (diagnosi, lotta alle malattie endemiche, ecc.), economia (accesso ai servizi finanziari, digitalizzazione degli scambi, ecc.), stile di vita (eco-design, consumo collaborativo, ecc.) ed ecologia (trattamento delle acque, energie rinnovabili, ecc.). Sono state identificate e integrate nel modello circa 34 attività che contribuiscono positivamente alla transizione sostenibile.

Elementi vincolanti della strategia d'investimento

Il fondo attua una strategia attraverso due assi vincolanti: esclusioni applicate all'intera società di gestione ed esclusioni specifiche legate alla strategia del fondo.

Le esclusioni si applicano all'intera società di gestione, quindi al fondo:

- Esclusioni basate su violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite: dopo l'analisi e la decisione del Dipartimento di Gestione, le società sono incluse nella lista dei "Worst Offenders" redatta da DNCA Finance.
- Sono escluse le società che svolgono attività di produzione di idrocarburi non convenzionali e di carbone termico (produzione di carbone termico e generazione di energia elettrica da carbone). Queste società saranno gradualmente escluse dai portafogli secondo la tabella seguente:

Attività	Dal 2022	Società con sede nell'Unione Europea o nell'OCSE		Aziende non appartenenti all'OCSE	
		Esclusione da dicembre 2027	Esclusione da dicembre 2030	Esclusione da dicembre 2030	Esclusione da dicembre 2040
Produzione di carbone termico	Dal 10% del fatturato	Dal 5% del fatturato	Uscita definitva (0% del fatturato)	Dal 5% del fatturato	Uscita definitva (0% del fatturato)
Generazione di energia a carbone	Dal 10% del fatturato	Dal 5% del fatturato	Uscita definitva (0% del fatturato)	Dal 5% del fatturato	Uscita definitva (0% del fatturato)

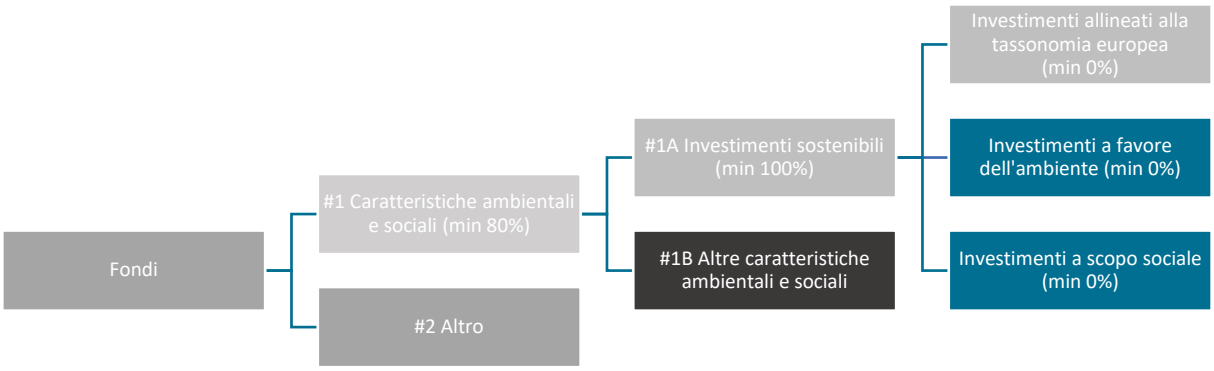
Attività		Esclusione da dicembre 2027	Esclusione da dicembre 2030	Esclusione da dicembre 2030	Esclusione da dicembre 2040
Produzione di idrocarburi non convenzionali	Dal 10% del fatturato	Dal 5% del fatturato	Uscita definitva (0% del fatturato)	Dal 5% del fatturato	Dal 5% del fatturato

Esclusioni specifiche relative alla strategia del fondo

- Esclusione di emittenti con un profilo di rischio elevato in termini di responsabilità aziendale ABA (punteggio inferiore a 4/10)
- Esclusioni settoriali come definite nella politica di esclusione emessa dalla società di gestione.

Percentuale di investimenti previsti dal fondo

Il fondo investe almeno l'80% del proprio patrimonio netto in attività con caratteristiche ambientali e sociali. Almeno il 100% di questi investimenti è considerato sostenibile (esclusi i derivati, la liquidità e i fondi del mercato monetario).



Monitoraggio dell'obiettivo di investimento sostenibile

In linea con la sua politica di gestione del rischio di sostenibilità e con la sua politica di gestione degli impatti negativi, DNCA Finance monitora l'esposizione dei suoi portafogli a determinati indicatori ESG, compresi gli indicatori selezionati per il fondo; i livelli di esposizione e le tendenze sono calcolati e diffusi a tutti i team di gestione tramite dashboard, con aggiornamento quotidiano.

In particolare, vengono monitorati gli indicatori corrispondenti all'obiettivo di investimento sostenibile:

- Valutazione della responsabilità d'impresa attraverso lo strumento proprietario ABA
- Percentuali del fatturato delle società che contribuiscono a un Obiettivo di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, secondo la classificazione interna degli investimenti sostenibili di DNCA Finance

È in corso di realizzazione un sistema di allerta basato su questi stessi indicatori, i cui criteri e livelli di attivazione variano a seconda del tipo di OICVM interessato. Per misurare e allertare si utilizzano quattro livelli di vigilanza: verde, giallo, arancione e rosso (rischio massimo e possibile decisione di disinvestimento da parte del Comitato di monitoraggio degli investimenti sostenibili).

Metodi

Indicatori utilizzati dal Fondo

La strategia del fondo utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Rating di responsabilità d'impresa emesso dallo strumento proprietario ABA (Above and Beyond Analysis): il principale indicatore di sostenibilità utilizzato dal fondo è il rating ABA (vedi strategia d'investimento) per la responsabilità d'impresa, suddiviso in quattro pilastri (vedi sotto).
- Il rating della transizione verso un'economia sostenibile: la società di gestione completa la sua analisi con una valutazione dell'esposizione delle società alla transizione verso un'economia sostenibile. Questa valutazione si basa su cinque pilastri: transizione demografica, transizione sanitaria, transizione economica, transizione dello stile di vita e transizione ecologica.
- Esposizione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite: la società di gestione valuta per ogni società la percentuale di ricavi legata a uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.
- Dati sul carbonio: impronta di carbonio (tonnellata di CO2/M$ investito) del portafoglio del fondo.
- Intensità di carbonio: (t CO2/m$ di entrate) del portafoglio del fondo.

Metodologia ABA Responsabilità aziendale

La metodologia ABA per la responsabilità d'impresa si basa su 4 pilastri: responsabilità degli azionisti, responsabilità ambientale, responsabilità sociale e responsabilità della società. Ogni pilastro è valutato in modo indipendente dalla Società di gestione e ponderato in base alla sua importanza per la società target. Ogni pilastro è suddiviso in una serie di criteri, selezionati in base alla loro materialità (correlazione con la performance economica dell'azienda), che sono circa 25 in totale. Questi criteri possono essere la qualità della valutazione del consiglio di amministrazione, la remunerazione del CEO, l'impatto sulla biodiversità, la politica climatica e l'efficienza energetica, ecc.

Asse di responsabilità	Criteri	Indicatori
Responsabilità degli azionisti	Rispetto degli azionisti di minoranza	Struttura del controllo
		Esistenza di OPA ostili, limitazioni di voto
	Qualità della gestione	Dimensione e composizione del Board
		Rotazione dei leader, esistenza di un contropotere
		Qualità della strategia
	Indipendenza del Consiglio di amministrazione e dei comitati	Tasso di indipendenza del Consiglio e dei comitati
		Separazione dei poteri CEO/Presidente
		Composizione e dimensione del Consiglio di amministrazione, compensi degli amministratori
	Remunerazione dell'Amministratore Delegato	Trasparenza della remunerazione
		Coerenza della variabile con obiettivi e risultati
		Pertinenza dei criteri per il calcolo del Bonus, conflitti fra gli azionisti in assemblea generale
	Rischi contabili	Storico delle controversie contabili (10 anni)
		Variazione dei metodi contabili/di rendicontazione
		Indipendenza dei revisori
	Qualità della comunicazione finanziaria	Fiducia nella guida e nella trasparenza
		Storico dei "profit warnings"
		Accessibilità del management
Responsabilità ambientale	Gestione ambientale	Esistenza di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e ambito di rendicontazione
		Qualità e coerenza dei reporting con obiettivi quantificati
		Esistenza di una governance in caso di contributo elevato
	Politica climatica ed efficienza energetica	Attuazione di una politica di efficienza energetica
		Reporting precisi e obiettivi quantificati
	Regolamentazione e certificazione	Certificazione dei processi
		Integrazione delle normative di settore
		Storico degli incidenti industriali
	Impatto sulla biodiversità ed esternalità	Gestione dei contributi positivi alla biodiversità e reporting
		Integrazione delle problematiche a monte dei progetti
		Precedenti inerenti inquinamento o nocività
Responsabilità sociale	Cultura aziendale e gestione delle risorse umane	Posizione delle risorse umane nella gerarchia aziendale
		Leadership e cultura
		Modello di crescita e gestione delle ristrutturazioni
	Salute e sicurezza	Creazione di comitati e procedure CHSCT (Comitato d'Igiene, Sicurezza e Condizioni di Lavoro)
		Storico degli infortuni sul lavoro, livelli di reporting
		Trasparenza e perimetro degli indicatori
	Clima sociale e condizioni di lavoro	Qualità del dialogo sociale, giorni di sciopero, assenteismo
		Storico dei conflitti sociali
		Qualità delle condizioni di lavoro e rispetto delle leggi
	Formazione e gestione della carriera	Formazione e piramide delle età
		Tematiche specifiche di transizione nel settore
		Anzianità dei dipendenti e politica di sviluppo interno
	Promuovere la diversità	Quota di donne tra i dipendenti
		Quota di donne nell'assetto manageriale
		Programma di attrazione dei talenti
	Attrattività e reclutamento	Attrattività del settore aziendale (Glassdoor rating, stipendio medio/Full Time Equivalent (FTE))
		Programma di attrazione dei talenti
		Capacità di reclutamento di competenze strategiche
Responsabilità societaria	Qualità, sicurezza e tracciabilità dei prodotti	Processo di controllo della qualità dei prodotti
		Storico dei vizi di qualità
		Problemi di sicurezza per i consumatori
	Capacità di innovazione	Gestione interna o esterna della R&S
		Flessibilità dei prezzi e potere del marchio
		Rinnovamento dei prodotti e rischio settoriale e di forte crisi
	Gestione della catena di approvvigionamento	Controllo della catena di approvvigionamento (integrato o fortemente esternalizzato)
		Storico dei fallimenti della catena di fornitura
	Soddisfazione dei clienti e aumento delle quote di mercato	Politica di monitoraggio della soddisfazione dei clienti
		Evoluzione del Product Data Management (PDM)
		Qualità della rete di distribuzione B-to-B

Asse di responsabilità	Criteri	Indicatori
		Storico dei reclami dei clienti
	Rispetto delle comunità locali e dei diritti umani	Rispettare i diritti umani, agevolare il diritto al lavoro
		Integrazione delle comunità locali
		Storico dei conflitti locali
	Cybersecurity e protezione dei dati personali	Utilizzo dei dati personali come modello di business
		Protezione dei dati sensibili e della privacy
		Meccanismi di protezione dagli attacchi informatici
	Corruzione ed etica aziendale	Processo di governance e prevenzione della corruzione
		Operazioni in paesi a rischio
		Storico di pratiche corrotte o non etiche
	Coerenza fiscale	Allineamento dell'aliquota fiscale alla presenza economica locale
		Presenza in paradisi fiscali
		Evoluzione delle aliquote fiscali su 10 anni.

L'analisi consente a DNCA Finance di assegnare un punteggio di responsabilità aziendale pari a 10: il fondo può investire solo in titoli di emittenti con un rating superiore a 4/10.

Classificazione interna degli investimenti sostenibili

DNCA Finance ha istituito un "rating interno di sostenibilità" per collegare le attività economiche di interesse agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite. Gli analisti misurano il contributo dell'attività degli emittenti a un obiettivo sostenibile (quota di fatturato che contribuisce a uno o più OSS).

Questa classificazione interna della sostenibilità consente al DNCA di classificare alcune aziende come "sostenibili", se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- Almeno il 5% del fatturato contribuisce a un'attività sostenibile secondo la classificazione sostenibile interna.
- rating di responsabilità aziendale superiore a 2/10, che implica che l'azienda non pregiudica in modo significativo nessun altro obiettivo sostenibile e rispetta il Global Compact delle Nazioni Unite (il fondo ha un limite più severo e non può investire in emittenti con un rating inferiore a 4/10)
- Buone pratiche di governance attraverso l'esclusione degli emittenti con un rating di governance inferiore a 2

Fonte dei dati ed elaborazione

Per rispondere ai principi della sua politica di investimento responsabile e alle nuove sfide ambientali e normative, DNCA Finance ha pubblicato un bando di gara alla fine del 2021 per:

- Migliorare e rendere più affidabili i dati degli emittenti, compresi gli indicatori di impatto e degli effetti sul clima e sulla biodiversità.
- Inserire informazioni sulle attività allineate alla Tassonomia Europea
- Arricchire il processo di analisi ESG esistente (in particolare attraverso l'integrazione dei rischi fisici e climatici) e consentirne l'uso sistematico (attraverso l'uso di un rating "ABA Quant" valutato sull'intero universo di investimento).
- Ampliare la portata di altri processi ESG

Al termine di questa gara, questi dati esterni saranno integrati nel sistema informativo di DNCA Finance e nei processi utente associati, con un obiettivo operativo nel 2023.

Fonte di dati utilizzati

Oltre al modello proprietario che consiste in un'analisi dettagliata condotta esclusivamente internamente dai team di DNCA Finance e basata su dati provenienti direttamente dagli emittenti, DNCA Finance si avvale anche di fornitori di servizi esterni:

Fornitori di servizi utilizzati :

Fornitore	Utilizzo
MSCI	Dati grezzi / aziende
	Tassonomia
	Principali impatti negativi (PAI)
	Rischio fisico e transitorio (Climate VAR)
ISS ESG	Esclusioni settoriali
	Controversie
	Dati ESG Stati
ISS Ethix	Armi controverse
ISS Proxy Echange	Consigli sul voto alle Assemblee Generali
CDP	Dati sul carbonio
	Dati sull'acqua e sull'uso del suolo
Temperature ratings CDP	Temperatura indotta

Misure adottate per garantire la qualità dei dati

La conformità dei dati alle esigenze e agli usi di DNCA Finance nelle sue operazioni, nel processo decisionale e nella rendicontazione è assicurata attraverso la partecipazione dei team aziendali alla selezione e alla definizione dei processi di controllo dei dati.

Inoltre, DNCA Finance implementa un processo di controllo della qualità e della completezza dei dati utilizzati nei vari processi ESG.

Questi controlli includono

- Verifica della presenza e della completezza dei dati richiesti per i processi ESG e delle informazioni aggiuntive/metadati.
- Controllo della validità dei dati per quanto riguarda i tipi/formati di dati, la conformità con gli intervalli e i codici/riferimenti.
- Controllo dei doppioni.
- Controllare la coerenza e la pertinenza dei dati ricevuti, monitorando le variazioni dei valori e identificando i valori statistici anomali.

Metodi di elaborazione dei dati

I dati dei fornitori vengono centralizzati e archiviati in un data warehouse e controllati. Quando viene rilevata un'anomalia, viene emesso un avviso al team Data (responsabile della qualità dei dati), per la gestione manuale e l'intervento dei team di riferimento, se necessario. Possibili azioni:

- Conservazione dei dati precedenti
- Identificazione di una fonte di dati alternativa
- Abbandono temporaneo dei dati

I dati vengono quindi distribuiti alle varie applicazioni di elaborazione.

Questi dati vengono utilizzati per alimentare :

- Rating di emittenti privati (Responsabilità d'impresa, basato principalmente su dati grezzi), tramite lo strumento proprietario ABA
- Rating degli emittenti pubblici attraverso lo strumento proprietario ABA
- Il processo complessivo di gestione dei rischi di sostenibilità e degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità
- Processi di esclusione.

Le informazioni sulla percentuale di dati stimati possono essere fornite in una fase successiva.

Limitazioni ai metodi e ai dati

Le metodologie utilizzate da DNCA Finance si basano su dati provenienti dalle società stesse e/o raccolti da DNCA Finance tramite i fornitori di dati sopra descritti.

Le norme sulla rendicontazione extra-finanziaria delle imprese stanno cambiando e nei prossimi anni saranno disponibili sempre più dati, con maggiore affidabilità. Tuttavia, tutti questi dati sono complessi e difficili da raccogliere, soprattutto per le multinazionali dalle mille sfaccettature.

Le limitazioni riscontrate oggi sui dati ESG possono essere:

- Limiti all'accesso e alla rilevanza delle informazioni
    - Coerenza delle informazioni
    - Omogeneità transnazionale
    - Omogeneità delle metodologie
    - Profondità delle informazioni
    - Stabilità delle informazioni nel tempo
- Limitazioni relative agli universi di investimento
    - Copertura geografica
    - Copertura del settore
    - Copertura della dimensione di capitalizzazione
    - Tipo di attività: prodotti a tasso d'interesse, prodotti del mercato monetario, ecc.

La rilevanza, la coerenza e l'affidabilità dei dati miglioreranno nei prossimi anni, man mano che le aziende si approprieranno dell'argomento e le parti interessate condivideranno le migliori pratiche.

Inoltre, alcune tecnologie come il calcolo del rischio climatico o della temperatura indotta si basano ancora su modelli e stime molto teorici.

Le metodologie utilizzate da DNCA Finance sono quindi in costante miglioramento, ma non possono pretendere di essere completamente infallibili;

Il processo di controllo della qualità dei dati sopra descritto mira a limitare questi problemi e a non compromettere il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali.

Due diligence

DNCA Finance ha implementato una "Politica di gestione degli impatti negativi" che le consente di condurre una due diligence sull'impatto delle decisioni di investimento sui "fattori di sostenibilità". Secondo il regolamento SFDR, i fattori di sostenibilità sono "le questioni ambientali, sociali e lavorative, il rispetto dei diritti umani e la lotta contro la corruzione e la concussione" (articolo 2 del regolamento). Questa "politica di gestione degli impatti negativi" si applica al fondo.

L'analisi dell'impatto negativo di DNCA Finance si basa su tre principi:

- Rispetto dei principali standard internazionali in materia di responsabilità sociale (linee guida dell'ONU, dell'OIL e dell'OCSE) nella selezione degli emittenti.
- Contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite
- Contributo alle transizioni energetiche, ecologiche e sociali, compresi l'Accordo sul clima di Parigi e gli obiettivi della Convenzione sulla diversità biologica.

DNCA Finance avrà un meccanismo di due diligence, che consisterà in :

- Identificare la natura degli impatti negativi (impatti ESG) associati alle proprie attività di investimento.
- Valutare e dare priorità agli impatti negativi
- Controllare (prevenire, attenuare, fermare) alcuni degli impatti negativi.
- Monitorare l'attuazione dei risultati (misurare l'efficacia delle azioni)
- Adattare la strategia di gestione degli impatti negativi, se necessario.

I principi adottati da DNCA Finance sono :

- La gestione degli impatti per i quali DNCA Finance ha obiettivi quantitativi (carbon footprint e temperatura indotta dei portafogli in particolare, secondo la Politica Ambientale)
- Misurare per orientare gli indicatori dell'impronta di biodiversità: gestione dell'acqua e uso del suolo
- La misurazione di altri impatti negativi consente una fase di osservazione e di assegnazione, nonché il controllo della qualità dei dati utilizzati.

DNCA Finance implementa un sistema di allerta basato sul comportamento degli indicatori di impatto negativo monitorati. Nel caso del fondo, questi allarmi si basano su :

- Indicatori di emissione di carbonio e temperatura indotta (tutti gli asset gestiti e controllabili), a partire da una soglia (esempio: temperatura indotta del portafoglio superiore a 2,5°)

Politica di engagement

In linea con la sua politica di engagement degli azionisti e in linea con la gestione dei rischi di sostenibilità e degli impatti negativi, DNCA Finance sta implementando un processo di coinvolgimento con le società in cui investe.

In particolare, vengono attivate specifiche azioni di engagement con gli emittenti in base ai livelli di vigilanza raggiunti: l'esposizione di questi emittenti a determinati indicatori di rischio di sostenibilità o il loro coinvolgimento in determinati impatti negativi.

DNCA Finance distingue tre obiettivi di engagement:

- Engagement proattivo
- Engagement reattivo
- Engagement collettivo

Engagement proattivo

L'impegno proattivo di DNCA Finance mira a incoraggiare le aziende a sviluppare una migliore trasparenza e gestione delle loro questioni ESG attraverso un dialogo continuo.

Gli obiettivi sono determinati in base ai temi che DNCA considera importanti, alla quota di partecipazione di DNCA nella società (controllo) e al peso dell'emittente nel patrimonio gestito.

Le interazioni di engagement proattivo e i dettagli delle campagne di engagement con emittenti mirati sono presentati nel rapporto annuale di engagement del DNCA.

Engagement reattivo

Il processo di engagement reattivo di DNCA Finance è un processo di escalation che si basa sul sistema di allerta in vigore per la gestione dei rischi di sostenibilità e degli impatti negativi e si basa sui seguenti parametri:

- Parametri di rischio per la sostenibilità :
    - Livello assoluto basso o variazione negativa dei rating ABA sul rischio di responsabilità degli emittenti societari (cfr. *"Processo di rating ABA Quant per gli emittenti societari"*);
    - Accumulo di controversie o controversie ritenute "gravi" (tramite ISS-ESG) (vedi *"processo di analisi delle controversie"*);
    - Livello del VaR legato al clima per gli emittenti privati (via MSCI) ;
- Parametri per gli impatti negativi sulla sostenibilità
    - Variazione negativa degli indicatori "materiali" monitorati per gli emittenti privati (via MSCI): carbon footprint; temperatura indotta ;
    - Violazione UNGC (via MSCI).

Il processo di escalation si basa su un sistema di allerta identico a quello dei processi di gestione dei rischi di sostenibilità e degli impatti negativi, con quattro livelli: verde, giallo, arancione e rosso. Il livello rosso può portare a una decisione di disinvestimento dopo una decisione del Comitato di monitoraggio degli investimenti sostenibili.

Engagement collaborativo

DNCA Finance partecipa inoltre a iniziative collettive per azioni coordinate e/o collaborative volte a promuovere best practice su tematiche sistemiche o trasversali, riguardanti:

- Alcuni emittenti (ad esempio senza una strategia climatica, con obiettivi inferiori a quelli fissati dall'Accordo di Parigi o con risultati della traiettoria climatica superiori agli obiettivi) o un gruppo di emittenti focalizzati su un settore o un tema d'investimento (ad esempio, cambiamento climatico, capitale umano);
- Questioni ESG che possono generare rischi di sostenibilità e/o impatti negativi sulla sostenibilità (ad esempio, una strategia climatica non allineata con l'Accordo di Parigi).
- Conformità ai principi della Task Force on Climate related Financial Disclosure (TCFD) e della Task Force on Nature related Financial Disclosure (TNFD).

Raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile

L'obiettivo di investimento sostenibile del comparto viene raggiunto attraverso l'analisi extra-finanziaria di DNCA Finance e l'utilizzo della "classificazione interna degli investimenti sostenibili" (vedi sopra). Per raggiungere questo obiettivo non viene utilizzato alcun indice.